

Il processo sulle “cinquanta sfumature di grigio”: il pm chiede oltre 7 anni

Pubblicato: Martedì 4 Febbraio 2025



Arriva alle battute finali a Varese il processo che vede imputato un uomo per violenza sessuale, maltrattamenti e lesioni salito all'onore delle cronache come il **processo delle “Cinquanta sfumature di grigio”**.

La vicenda secondo il pubblico ministero sarebbe **iniziata nel 2014 a Gorizia** quando l'imputato, ubriaco, avrebbe **minacciato di morte la moglie**. Una vita di coppia che sulla carta progrediva in ambiente di grande socialità e che aveva anche relazioni pubbliche con amici e conoscenti, sebbene la parte offesa riporti di **un secondo episodio occorso fra il 2017 e il 2018**: nella casa dei due, dove sono presenti amici e parenti e l'imputato perde la pazienza a fronte di racconti fatti sul passato della moglie e spacca un suppellettile.

«Una **condotta che rivela la personalità** dell'imputato», ha spiegato nella discussione la **pm Maria Claudia Contini**. Poi ancora altri episodi: **bisticci fra marito e moglie una sera in un piano bar**, con una reazione da parte del compagno che sfocia in un'ulteriore aggressione. Secondo l'accusa **l'imputato viveva una grande gelosia** nei riguardi della moglie.

Poi **un altro episodio ancora**: quello delle **frustate**, tre o quattro, mentre la **donna era nuda**: «Il pianto, il dolore» della donna, ha ricordato la **pm che ha chiesto 7 anni e un mese di reclusione** per l'uomo. La parte civile, avvocato Stefano Bruno, nel ricordare la particolarità dei reati contestati, ha

pure sottolineato lo stato di una «**condizione di afflizione costante** subita dalla parte offesa», una «sopraffazione ossessiva subita dalla persona offesa, tali da **sopportare tutte le angherie**, fino a credere che tutta la prevaricazione subita fosse sopportabile».

Alcuni **testimoni**, dice la parte civile, «notavano addirittura **un cambiamento di personalità** della parte offesa». La parte civile ha chiesto **100.000 euro di danni** e una **provvisoria** immediatamente esecutiva di **40 mila** euro. **L'imputato si difese** in aula nelle precedenti udienze: «**Non ho mai abusato di mia moglie. Era lei che voleva fare “Cinquanta sfumature di grigio”**, libro che non avevo mai letto. Quella sera voleva che la frustassi».

di A. C.